

# FINANZA MERCATI

DIRETTORE UGO BERTONE

ANNO VII - N. 99

VENERDI 22 MAGGIO 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06 ART. 1, COMMA 1, LETT. MIANO)

Canone Telespazio P.ta. 3,00

Traffico più intelligente

Telecomunicazioni più intelligenti

ISSN 1722-3857 90522



9 771722 385003

## 15 BORSA & FINANZA

**Dal 1994 al 2009, la strada di B&F a fianco della Borsa**

ALL'INTERNO

**LIT-SCI CONCLUDE OGGI**  
**«Pienone» a Rimini e non solo di trader**  
A PAG. 7

**PROPERTY**  
**Berlino lavora al terzo hub**  
A PAG. 10

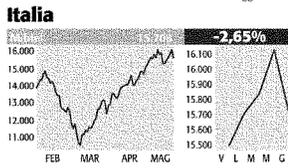
**PANORAMA**

**Gurria: «Resta il problema credito»**

L'economia mondiale sta dando «segnali di ripresa», ma il sistema finanziario non registra ancora «una normalizzazione», in particolare a livello delle banche. Lo ha detto ieri il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, in controtendenza rispetto all'ottimismo manifestato l'altro ieri da Barack Obama e Tim Geithner. «I problemi sono iniziati dalle banche, due anni fa e non ne vediamo ancora la fine. Le banche non prestano ancora normalmente», ha rilevato Gurría. «C'è qualche segnale di ripresa, ma non parlerei di una normalizzazione», ha aggiunto.

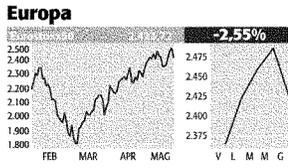
### DIARIO DEI MERCATI

Giovedì 21 maggio 2009



**Europa** -2,55%

Chiusura	Prec.	Var. %	Var% 1 anno	Var% 1-gen	
Eurostoxx50	2423,72	2487,17	-2,55	-36,12	-0,98
Dax30	4900,67	5038,94	-2,74	-30,40	1,88
Ftse100	4345,47	4468,41	-2,75	-29,89	-2,00
Cac40	3217,41	3303,57	-2,60	-36,00	-0,02



## Caltagirone mette il freno su Acea-Gdf Impregilo, in bilico il rinnovo del patto

Il costruttore avverte: «È ancora prematuro l'accordo con i francesi». Il dossier Rothschild al cda del 28. Per continuare l'accordo i soci devono ripianare cash buona parte del rosso da 40 mln che pesa sulla Igi

ALLE PAG. 2 e 4



Sergio Marchionne

## Opel, lunedì vaglio offerte. Magna in pole

Il ministro tedesco dell'Economia, Karl Theodor Züggel, presenterà lunedì prossimo, in cancelleria, una prima valutazione dei piani pervenuti da Fiat, Magna-Gaz e Ripplwood per l'acquisizione della casa tedesca Opel-Vauxhall. Secondo *Automotive News*, Fiat avrebbe presentato due offerte distinte, una che include anche le attività sudamericane di Gm e una senza. L'ad Fiat Sergio Marchionne

vuole tagliare il 20% della capacità produttiva della Newco che dovesse sorgere tra Fiat e Opel, eliminando 18.000 posti di lavoro, e il Längstod chiede 7 miliardi di garanzie pubbliche. Per *Der Spiegel* e *Detroit News*, però, l'offerta Magna-Gaz sarebbe la preferita da General Motors rispetto alle altre due. Intesa, Goldman e Unicredit advisor di Fiat nella Newco e spin-off Auto. **A PAG. 3**

FB GROUP DI BERNABÈ



**Ritorna Stella Testa lascia Ferri presidente**

A PAG. 6

## Il debito della Regina affonda i listini

S&P taglia l'outlook inglese da stabile a negativo: a rischio la tripla A. Conferme, invece, da Fitch e Moody's. Le Borse europee chiudono tutte in forte ribasso. Ma Piazza Affari è maglia nera nell'Ue: S&P/Mib -3,13%

ALLE PAG. 2 e 3

## Greenspan spaventa Wall Street: «Altri capitali alle banche»

A PAG. 2

### ENEL

## Atienza (Ree) attacca Conti in Spagna

A PAG. 4

### ENI

## Scaroni bond da 1,5 mld Niente Iran

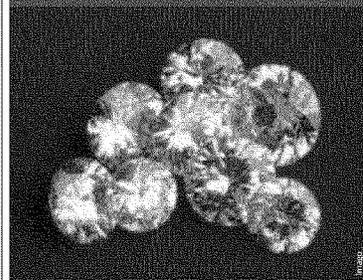
A PAG. 4

### HERA

## M&A rinviato al successore di Cofferati

A PAG. 4

## 1 MLD PER LA CRISI DIAMANTI



**Diamanti in crisi.** Un miliardo di euro in 2 anni per salvare l'industria dei diamanti in Belgio, che paga la crisi finanziaria. Alcune banche sono pronte a soccorrere il settore attraverso prestiti supplementari che assicurino più liquidità al settore. Da Anversa - capitale mondiale delle pietre preziose - passa l'80% del commercio dei diamanti grezzi e il 50% di quelli lavorati.

## LA VENDETTA DI LEHMAN SI CONSUMA CON BARCLAYS

MAURO BOTTARELLI\*

Dai mercati arrivano notizie che dovrebbero farci sorridere. O, che almeno, fanno sorridere gli ottimisti a oltranza. L'indice Vix, quello che misura la volatilità basandosi sulle aspettative delle opzioni del listino S&P 500, è sceso sotto la soglia psicologica di quota 30 dopo aver toccato, nel periodo successivo al crollo di Lehman Brothers, quota 75: insomma, la paura sta finendo, i mercati si sono calmati, c'è ottimismo e si può tornare a investire. Almeno per gli indicatori.

Peccato che poi nelle stesse ore si assista a un aumento immotivato del prezzo del petrolio, qualcosa che

ignora completamente i fondamentali e fa pensare che la musica sui mercati non sia cambiata: si picchia duro sulla speculazione pura perché è l'unico modo di fare qualche dollaro, squeeze e corners sono all'ordine del giorno (ovvero l'acquisto di un numero di futures superiore al numero di barili consegnabili al fine di guadagnare attraverso il pagamento delle penali per inadempimento, roba da usurai over-the-counter) e quando qualcuno fa partire la giostra in molti sono pronti a salirci e a scendere in fretta, in base al detto del «agganciali e spennali».

SEGUE A PAG. 3

## Marcegaglia duetta con Berlusconi

Confindustria: «Riforme subito». Il premier: «Rivoluzioni più facili»

A PAG. 8

### DOLCE & AMARO

di Pompeo Locatelli

## Bilanci incerti allo sportello

*I titoli tossici, per ora dimenticati, sono comunque sempre presenti nei bilanci degli istituti di credito. Ora le banche cominciano a rendersi conto delle difficoltà di recupero dei propri crediti. Ma fra i titoli e i incagli, che credibilità hanno ancora i bilanci bancari?*

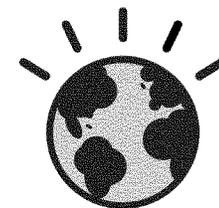


Giovanni Bazoli

## Intesa, Fondazioni pronte al ricorso contro Catricalà

Il patto Agricole-Generali e l'avvio della procedura Antitrust contro Intesa hanno tenuto banco ieri al consiglio di sorveglianza di Ca' de' Sass. Dal quale è emerso che le fondazioni azioniste (Cariplo, Carisbo, Compagnia San Paolo) sono pronte a una dura battaglia legale con l'authority di Antonio Catricalà.

A PAG. 6



Costruiamo insieme un pianeta più intelligente.

Scopri di più sul sito: [ibm.com/think/it](http://ibm.com/think/it)

